

abbaglia il tutto, non solo i detti Principi non farebbero in ciò incorsi, ma ne haurebbono assunta la difesa, e procurata la vendetta contra ciascheduno promotore. Bastaua, che Cesare si ricordasse della suisceratezza, in ogni possibile occasione dimostrata dalla Republica verso quell'Augusta Casa, & indiuidualmente la sua persona, allora, che venuto armato in Italia, lo seguitarono questi eserciti, e lo soccorsero questi Erarij di gran somme d'oro. Che si fouenisse il Rè Luigi di Francia dell'antica, e fedele amistà, sempre, si potea dire, conseruata; delle tante, ed heroiche Imprese in Gerosolima, in Costantinopoli, ed altroue con la pietà, con l'armi, e co' cuori vniti superate; ma più frescamente poi; di esser si insignorito di Milano, spalleggiato da questi medesimi eserciti, e da quella Colleganza, che non erasi disciolta mai, nè ch'ei potea, senza veruna occasione, disciogliere. Che parimente, Ferdinando Rè di Spagna si rammemorasse, non mai l'armi sue con le Venete infanguinate; passata sempre vna perfetta mutua corrispondenza, e da lui pure sperimentata da vero, quando, prima diuifosi d'accordo trà esso, e Luigi il Regno nobilissimo di Napoli, egli poi solo se ne impadronì interamente à forza; permettendo la Republica, che, si come se lo haueuano amendue prima bipartito senza minima ingerenza sua, così anco trà loro medesimi se lo combatteffero. Niuno finalmente sarebbe stato più obligato ad vna giusta, e santa difesa, di Giulio Pontefice Massimo, se hauesse hauuta libera la mente, per poter pensar' à suoi rimarcabili doueri. Era stato in qualità di Cardinale sempre abbracciato con distinta predilettione dalla Republica. Douea riconoscere in gran parte l'assunzione sua da vn singolar patrocínio, che haueagli impartito ad esclusione di ogn'altro merito, e di ogn'altro affetto. Salito nondimeno al Trono, già non dirassi, che cangiato di stato, cangiasse il genio. Lo fece di segreto pubblicamente palese; e fù presto ad isfogare quel rancore, che prima di giugnere nell'alto Solio, hauea potuto l'ambitione tenergli mortificato, e soppresso trà li couati, ed appallati sentimenti dell'animo contaminato suo. Il primo passo dunque, da lui intrapreso, per tirar si dietro gli altri sopradetti Principi, fù vna mendicata pretenzione, che sfoderò d'improuiso, sopra le Città di Arimini, e Faenza nella Romagna, amendue dominate quietamente allora dalla Republica con titoli, e ragioni maggiori, e più forti assai di quelle, con cui le haueano per più secoli i loro legittimi Signori, senza veruna difficoltà dianzi possedute. Era già stato Nuntio à Venetia, sotto il Ponteficato di Alessandro Sesto, Angelo, Vescouo di Tiuoli, conosciuto

*Di Cesare.**Del Rè di Francia.**Di Spagna**E del Papa.**Che toglie per pretesto Arimini, e Faenza.**Vescouo di Tiuoli Nuntio à Venetia.*